



GIUNTA REGIONALE

Seduta del **21 GIU. 2016**
Deliberazione N. **382**

L'anno il giorno del mese di **21 GIU. 2016**

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente

Sig. **LUCIANO D'ALFONSO**

con l'intervento dei componenti:

1. **DI MATTEO ASSENTE**
2. **LOLLI ASSENTE**
3. **GEROSOLIMO**
4.
5.

6. **PAOLUCCI**
7. **PEPE**
8. **SCLOCCO**
9.
10.

Svolge le funzioni di Segretario **GEROSOLIMO**

OGGETTO

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Legge 28/12/2015, n. 221 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.
Approvazione schema di Protocollo di Intesa «Verso Rifiuti Zero».

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti, alla promozione di buone pratiche ambientali, in particolar per la riduzione della produzione dei rifiuti urbani e speciali, per massimizzare il loro riciclo e per raggiungere economie di scala nella gestione dei servizi agli utenti;

VISTA la nota dell'11/04/2016 dell'Associazione di Promozione Sociale *Rifiuti Zero - Abruzzo*, inviata al Servizio Gestione Rifiuti, acquisita dallo stesso al prot.n. RA/76077 dell'11/04/2016, con la quale viene avanzata una proposta di sottoscrizione di un protocollo di intesa su temi inerenti la prevenzione, riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti;

RICHIAMATA la DGR n. 116 del 16/02/2016 avente per oggetto: "L.R. 19/12/2007, n. 45 - Linee di indirizzo per l'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti", con la quale l'esecutivo regionale ha delineato gli indirizzi da attuare nella gestione dei rifiuti nell'ambito delle procedure di adeguamento del PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR 226 del 12.04.2016 avente per oggetto: "Schema di DPCM da emanarsi ai sensi dell'art. 35 c. 1 della L. 11 novembre 2014, n. 164. Rapporto preliminare sul programma recante - individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché l'individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilabili

- Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 3 aprile 2006, n. 152 Osservazione/ opposizione della Regione Abruzzo al Rapporto preliminare;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 dicembre 2013 su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "**Vivere bene entro i limiti del nostro paese**" (GUUE 28/12/2013 L 354/171) con la quale si è adottato un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente per il periodo sino al 31/12/2020 con una visione sino al 2050, cd. "**VII° Programma di azione per l'ambiente**" (7° PAA), secondo il quale vi è un grande potenziale di miglioramento della prevenzione e della gestione dei rifiuti nell'UE per giungere ad un migliore utilizzo delle risorse;

PRESO ATTO che in linea con la politica ambientale delineata dal 7° PAA, la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo ed al Consiglio del 02/07/2014, denominata: "*Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti*", COM (2014) 398 finale, la Commissione UE ha adottato un nuovo, ambizioso pacchetto di misure per promuovere la transizione dell'Europa verso un'economia circolare che aumenterà la competitività globale, sosterrà la crescita economica e genererà nuova occupazione; oggi al centro dell'agenda delle Regioni per l'efficienza delle risorse stabilita nell'ambito della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

CONSIDERATO che il nuovo programma subentra al precedente ("*Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta*"), terminato nel 2012, che tiene conto delle condizioni in cui l'Europa si trova ad operare, in primis le conseguenze della crisi economica e del lancio, da parte della Commissione, della strategia Europa2020 finalizzata a promuovere una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva e la realizzazione da parte dell'UE da un lato e degli Stati membri dall'altro, di misure nel quadro di 9 obiettivi prioritari:

1. *proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione;*
2. *trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva;*
3. *proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute e il benessere;*
4. *sfruttare al massimo i vantaggi della legislazione dell'UE in materia di ambiente, migliorandone l'applicazione;*
5. *migliorare le basi cognitive e scientifiche della politica ambientale dell'UE;*
6. *garantire investimenti a sostegno delle politiche in materia di ambiente e clima e tener conto delle esternalità ambientali;*
7. *migliorare l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche;*
8. *migliorare la sostenibilità delle città dell'Unione;*
9. *aumentare l'efficacia dell'azione dell'Unione nell'affrontare le sfide ambientali e climatiche a livello internazionale.*

PRESO ATTO altresì, che per migliorare la gestione dei rifiuti e promuovere nel contempo l'economia circolare la Commissione UE prevede di:

1. *Aumentare la percentuale dei rifiuti urbani riciclati e riutilizzati (almeno il 70% entro il 2030);*
2. *Aumentare la percentuale del riciclo dei rifiuti di imballaggio (almeno l'80% entro il 2030), con obiettivi intermedi del 60% entro il 2020 e del 70% entro il 2025);*
3. *Vietare il collocamento in discarica dei rifiuti riciclabili di plastica, metalli, vetro, carta e cartone e dei rifiuti biodegradabili entro il 2025;*
4. *Invitare gli Stati membri ad impegnarsi e ad abolire quasi completamente il collocamento in discarica entro il 2030;*
5. *Promuovere lo sviluppo di mercati delle materie prime secondarie di qualità;*

RICHIAMATA la Risoluzione del Parlamento Europeo del 09/07/2015 "*Efficienza delle risorse: transizione verso un'economia circolare*", con la quale il Parlamento UE sottolinea che è necessario un utilizzo delle risorse naturali in modo più efficiente e che i nuovi obiettivi di riduzione dei rifiuti consentirebbero di creare 180.000 posti di lavoro, introducendo in particolare:

1. *Obiettivi vincolanti di riduzione dei rifiuti urbani, commerciali ed industriali da conseguirsi entro il 2030;*
2. *Applicazione del principio "paga quanto butti" per i rifiuti residui; insieme sistemi obbligatori di RD per carta, metallo, plastica e vetro, per garantire l'elevata qualità dei materiali riciclati;*
3. *Introduzione di sistemi obbligatori di RD per i rifiuti organici entro il 2020;*
4. *Aumento degli obiettivi di riciclo, di preparazione per il riutilizzo ad almeno il 70% dei rifiuti urbani, .. etc.;*
5. *Riduzione vincolante e graduale di tutti i tipi di smaltimento in discariche;*
6. *Introduzione di oneri sul collocamento in discarica e sull'incenerimento;*

VISTO il D.Lgs. 152/06, come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010 n. 205 "*Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006*", che prevede:

"omissis ...

- all'art. 177, comma 2: "*La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse*";
- all'art. 177, comma 5: "*omissis ... lo Stato, le Regioni, le Province autonome ed gli Enti locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti in conformità alle disposizioni ... omissis .. adottando ogni opportuna azione ed avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati*";
- all'art. 178, comma 1, "*omissis ... La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. .. omissis*";
- all'art. 179, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: "*omissis .. la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:*
 - a) *prevenzione;*
 - b) *preparazione per il riutilizzo;*
 - c) *riciclaggio;*
 - d) *recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
 - e) *smaltimento*";

VISTO l'art. 206, comma 1 del D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., che prevede la possibilità di stipulare accordi e contratti di programma;

VISTA la legge 28/12/2015, n. 221 avente per oggetto: "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*", che ha introdotto numerose novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti (es. "*compostaggio di comunità*", *misure per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti ed incrementare le RD, sperimentazione del "vuoto a rendere"*, *nuove disposizioni in materia di applicazione del tributo speciale, .. etc.*) ed in particolare:

- l'art. 39 recante: "*Sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare*" che prevede: "*Omissis*
 1. *Al fine di prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio e di favorire il riutilizzo degli imballaggi usati, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione è introdotto, in via sperimentale e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo.*
 2. *La sperimentazione di cui al comma 1 ha una durata di dodici mesi. Omissis*";
- l'art. 45 recante: "*Misure per incrementare la raccolta differenziata e ridurre la quantità dei rifiuti non riciclati*" che prevede: "*Omissis*



“3. Le regioni, anche in collaborazione con gli enti locali le associazioni ambientaliste, individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n.349, e successive modificazioni, quelle di volontariato, i comitati e le scuole locali attivi nell'educazione ambientale nonché nella riduzione e riciclo dei rifiuti, possono promuovere campagne di sensibilizzazione finalizzate alla riduzione, al riutilizzo e al massimo riciclo dei rifiuti. Per favorire la riduzione della produzione, il riutilizzo ed il recupero dei rifiuti urbani, la regione può affidare ad università e ad istituti scientifici, mediante apposite convenzioni, studi e ricerche di supporto all'attività degli enti locali. .. Omissis”;

VISTO il Decreto Direttoriale del MATT del 07/10/2013 *“Adozione del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti”* (G.U. 18/10/2013, n. 245), lo scopo del Programma è dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti; il Programma fissa i seguenti obiettivi di prevenzione al 2020 rispetto ai valori registrati nel 2010:

- Riduzione del 5% della produzione di rifiuti urbani per unità di Pil. Nell'ambito del monitoraggio per verificare gli effetti delle misure, verrà considerato anche l'andamento dell'indicatore Rifiuti urbani/consumo delle famiglie;
- Riduzione del 10% della produzione di rifiuti speciali pericolosi per unità di Pil;
- Riduzione del 5% della produzione di rifiuti speciali non pericolosi per unità di Pil. Sulla base di nuovi dati relativi alla produzione dei rifiuti speciali, tale obiettivo potrà essere rivisto;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18/12/2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GUCE n. L370/44 del 30.12.2014), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo intende operare per far rientrare il ciclo produzione - consumo all'interno dei limiti delle risorse del pianeta, riducendo la "impronta ecologica" tramite l'eliminazione degli sprechi e la totale re-immissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, massimizzando, la *Riduzione dei rifiuti*, il *Riuso dei beni a fine vita*, il *Riciclaggio* e tendendo a zero al 2020, lo *smaltimento*, il *recupero di energia* e il *recupero di materia diverso dal riciclaggio*;

DATO ATTO che la Strategia *"Rifiuti Zero - Zero Waste"*, dice no alle discariche ed inceneritori e dice sì ad una società sostenibile e ed ha bisogno di tre importanti presupposti: responsabilità della comunità a valle, responsabilità industriale a monte ed una buona leadership politica per unire le cose;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo con L.R. 19.12.2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* e s.m.i. (B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007), si è dotata di un Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), redatto ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., delineando scelte impiantistiche ed indirizzi gestionali, coerenti con le direttive europee di settore, che prevede in particolare:

- all'art. 22 *“Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti”*, comma 4. *“4. La Giunta regionale favorisce e promuove accordi con enti ed aziende pubbliche e private operanti nella produzione, distribuzione e commercializzazione, con associazioni ambientaliste, del volontariato, dei consumatori, istituzioni scolastiche, per favorire, anche con incentivi economici finalizzati, la riduzione della quantità dei rifiuti prodotti tramite misure ed iniziative specifiche o previste dal piano regionale e dal programma di cui al comma 2”;*
- all'art. 22-bis *“Riutilizzo di e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti”;*
- all'art. 23 *“Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo”*, che ordina la materia della raccolta differenziata su tutto il territorio regionale e fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni proprie e quelle attribuite agli enti locali e per le attività di controllo;
- all'art. 24 *“Promozione del riuso, riciclaggio e recupero”*, che prevede, al comma 4, programmi per favorire l'utilizzo degli ammendanti (lett. i) e delle frazioni organiche stabilizzate per interventi in campo ambientale (lett. j), nonché per favorire la diffusione del compostaggio domestico da scarti alimentari e da rifiuti vegetali;
- all'art. 28 *“Accordi e contratti di programma, protocolli di intesa”;*



VISTA la legge L.R. 21/10/2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)", che ha delineato la nuova *governance* del settore e previsto l'istituzione di un'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti (cd "AGIR");

RICHIAMATA la DGR n. 1012 del 29.10.2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 - Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, denominato: *Ridurre e riciclare per vivere meglio. Approvazione*" (BURAT n. 85 Speciale del 28.11.2008, che prevede un pacchetto di azioni e progetti finalizzati in particolare alla prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti;

RICHIAMATA la DGR n. 1008 del 07/12/2015, con la quale la Regione Abruzzo ha disposto l'approvazione del SAD di cui alla DGR n. 418 del 04/06/2013 e l'utilizzo di Eu 1.060.912,58 destinati all'attuazione dell'Intervento 3 "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti" - Linea d'Azione IV.1.2.a - SB 09", per n. 41 interventi per la fornitura di compostiere, forniture di attrezzature, cassette dell'acqua, .. etc;

RICHIAMATA la DGR n. 96 del 16/02/2016 avente per oggetto: "QSN 2007/2013 Risorse sviluppo e coesione riserva premiale "Obiettivi di Servizio" Obiettivo "Rifiuti" Indicatori S07, S08 e S09 "Approvazione Piano d'Azione aggiornato (All. 1) Schede obiettivo e intervento S07, S08 e S09 All. 2 (Centri di Raccolta), 3 (Centri del Riuso), 4 (Piattaforme ecologiche per il trattamento degli imballaggi) e 5 (Schede obiettivo - Indicatori) S07, S08 e S09", con il quale la Regione Abruzzo ha stanziato Eu 13.629.303,00 per attuare/completare una *rete regionale* di impianti dedicati al riuso, recupero e riciclo dei rifiuti;

RICHIAMATA la DGR n. 66 del 13.02.2012 avente per oggetto: "Linee guida per la realizzazione dei Centri del Riuso" (BURA n. 19 Speciale del 09.03.2012), con la quale la Regione Abruzzo ha definito indirizzi progettuali per la realizzazione dei Centri del Riuso;

VALUTATO che le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con la L.R. 45/07 e s.m.i., perseguendo obiettivi ambientali nella gestione dei rifiuti avanzati e coerenti con le disposizioni nazionali e comunitarie, considerano prioritario l'impegno per diminuire la produzione di rifiuti, per differenziare i flussi degli stessi in modo omogeneo al fine di agevolare la riduzione della produzione dei rifiuti, il loro riutilizzo, riciclaggio e recupero;

RITENUTO che la programmazione regionale deve prevedere ulteriori azioni e progetti finalizzati alla riduzione degli sprechi nel ciclo produzione-consumo e promuovere ogni sforzo organizzativo verso "*rifiuti zero*" (cd. ZW"), che tenda a ridefinire il ciclo di gestione dei rifiuti alla sola riduzione, riuso e riciclaggio nei cicli produttivi ed a una maggiore consapevolezza da parte degli utenti del concetto "*rifiuto = risorsa*";

CONSIDERATA la proposta progettuale che l' "Associazione di Promozione Sociale Rifiuti Zero - Abruzzo" ha presentato all'Assessorato all'Ambiente il 11.04/2016 ed acquisita al protocollo della Regione Abruzzo con n. 76077 del 11/04/2016;

RITENUTO pertanto, di accogliere ed approvare integralmente il contenuto dello schema del Protocollo d'Intesa, elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti, sulla base delle proposte avanzate dall'Associazione di Promozione Sociale "Rifiuti Zero - Abruzzo", denominato: «Verso Rifiuti Zero» come da **Allegato** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

RICHIAMATA la DGR n. 420/2013 "Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 1. Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per i Comuni. Approvazione criteri e modalità di assegnazione dei contributi regionali" con la quale la Regione Abruzzo ha approvato lo Strumento Attuativo Diretto (SAD) autorizzando il competente Servizio Gestione Rifiuti ad approvare con Determinazione Dirigenziale, in attuazione della deliberazione stessa, gli atti amministrativi relativi alla: "Campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti", da attuare a supporto del "Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni";



VISTO l'Allegato I alla DGR n. 420/2013, avente per oggetto: *“Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per i comuni – criteri e modalità di assegnazione dei contributi”*, che ha previsto nell'ambito delle risorse complessive disponibili (€ 12.037.058,21), di destinare € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) alla realizzazione di una *“Campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti”*;

RILEVATO che, nello specifico, al capitolo **292200 UPB 05.02.008** è stata prevista una spesa di Euro 7.664.000,00 finalizzata alla *“Realizzazione di programmi straordinario in materia di smaltimento di rifiuti”* per l'anno 20013 e, con DD n. DA21/59 del 16.05.2013 è stata impegnata la somma di Euro 3.817.320,00 da corrispondere ai Comuni per l'Intervento IV.1.2.a.1 *Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per i comuni*, all'interno della quale è ricompreso anche la Campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale DA21/163 del 03.11.2014 si è ritenuto altresì di confermare che per i finanziamenti per la campagna di comunicazione ed informazione a supporto delle attività previste nel programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per i comuni sono disponibili risorse pari a Euro 250.000,00;

PRESO ATTO che con Determinazione Dirigenziale DA21/139 del 24.10.2013 è stata approvata la campagna regionale denominata Festival del Riciclo;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale DPC0026/72 del 26.11.2015 con la quale si è provveduto ad aggiornare ed approvare il piano di comunicazione *“Festival del Riciclo”*, che prevede diverse azioni per incrementare l'informazione ambientale, la raccolta differenziata e la riduzione della produzione dei rifiuti;

RITENUTO di approvare il protocollo d'Intesa denominato *“Verso Rifiuti Zero”* e sostenere l'iniziativa di cui al presente atto con specifiche risorse finanziarie e far fronte al co-finanziamento delle attività e degli interventi previsti dal protocollo d'intesa, valutabili in circa Euro 7.000,00 (comprensivi di I.V.A.), trovano copertura nel capitolo **292200, UPB 05.02.008** di spesa del bilancio del corrente esercizio, che presenta sufficienti disponibilità;

RICHIAMATA la DGR n. 35 del 29/01/2016 *“Documento tecnico di accompagnamento 2016-2018 e Bilancio finanziario gestionale 2016- Approvazione - Art. 3, comma 3, Lettera a) e b) L.R. 19.1.2016, n. 6;*

CONSIDERATO che il Protocollo d'Intesa è inerente ai contenuti ed alle tematiche indicate nel programma *“Festival del Riciclo”* ed in particolare trova congruenza con le attività previste nel capitolo 1.1.e).7;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore ha espresso parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

DATO ATTO che il Direttore ha reso l'attestazione di cui alla DGR n. 35 del 29/01/2016, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

UDITA la relazione del Presidente della Giunta regionale;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* e s.m.i. (TUEL);

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;



VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77 recante: “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **APPROVARE** ai sensi dell'art. 28 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. lo schema di Protocollo di Intesa denominato: “*Verso Rifiuti Zero*”, come da **Allegato** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di **INCARICARE** il componente la Giunta preposto al Servizio Gestione Rifiuti, alla sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui al punto 1);
3. di **INCARICARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti per l'adozione, con proprie determinazioni dirigenziali, dei necessari e connessi adempimenti tecnico-amministrativi, collegati all'attuazione del presente atto;
4. di **INVIARE** la presente deliberazione all'**Associazione di promozione sociale “Rifiuti Zero - Abruzzo”**, con sede a Montorio al Vomano in Viale Duca degli Abruzzi, 7 per il seguito di competenza;
5. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell'**Allegato**, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ed al fine della massima diffusione sul territorio, sul sito *web* della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.


Il Direttore regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali,
ai sensi della D.G.R. n. 35 del 29/01/2016,

ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo pari a **Euro 7.000,00** comprensivi di I.V.A., che trovano copertura con le risorse iscritte sul capitolo di spesa 292200 del bilancio del corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE REGIONALE

Ing. Emidio Primavera



L.R. 14.9.1999, n. 77, art. 23

DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 14 L.R. 77/99):.....

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

L'Estensore
Dr. Franco Gerardini

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Marco Famoso

(firma)

Il Dirigente del Servizio
Dr. Franco Gerardini

(firma)

Il Direttore Regionale
Ing. Emidio Primavera

(firma)

Il Componente la Giunta
F.to Dott. Luciano D'Alfonso

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

F.to Massaccesi

(firma)

Il Presidente della Giunta
F.to Dott. Luciano D'Alfonso

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li **- 7 LUG. 2016**



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

M. Autorizz. Amm.



ALLEGATO



RIFIUTIZERO
ABRUZZO ZERO WASTE

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE ABRUZZO

E

**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
RIFIUTI ZERO ABRUZZO**

“VERSO RIFIUTI ZERO”

Progetto sperimentale per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani
Legge n. 221/2015 (*green economy*) - Legge n. 45/2007 e s.m.i. - DGR n. 116/2016

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **3.8.2** del **21 GIU. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massaccesi)
M. Autor alla Amm.

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO
E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI

L'anno 2016, il giorno _____, del mese di _____, presso la sede della Direzione Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo, in via Passolanciano, 75 - 65127 Pescara,

TRA

REGIONE ABRUZZO, con sede a L'Aquila, via Leonardo da Vinci, n. 6, partita IVA 80003170661, che interviene nel presente atto a mezzo del Presidente della Giunta Regionale **Dott. Luciano D'Alfonso** o suo delegato, denominata "*Regione*";

E

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "RIFIUTI ZERO - ABRUZZO", con sede a Montorio al Vomano (TE), via _____, P.IVA _____, che interviene nel presente atto a mezzo del Presidente _____, di seguito denominato "*Associazione*";

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il **D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"** e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "*Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/06*", in particolare l'art. 179 "*Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti*", comma 1, che prevede che la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

- a) *prevenzione;*
- b) *preparazione per il riutilizzo;*
- c) *riciclaggio;*
- d) *recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
- e) *smaltimento.*

VISTO l'art. 206, co. 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che prevede la possibilità di stipulare accordi e contratti di programma per il raggiungimento di obiettivi fissati dalla programmazione di settore;

VISTO il **Decreto Direttoriale del MATT del 07/10/2013 "Adozione del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti"** (G.U. 18/10/2013, n. 245), lo scopo del Programma è dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti; il Programma fissa i seguenti obiettivi di prevenzione al 2020 rispetto ai valori registrati nel 2010:

- Riduzione del **5%** della produzione di rifiuti urbani per unità di Pil. Nell'ambito del monitoraggio per verificare gli effetti delle misure, verrà considerato anche l'andamento dell'indicatore Rifiuti urbani/consumo delle famiglie;
- Riduzione del **10%** della produzione di rifiuti speciali pericolosi per unità di Pil;
- Riduzione del **5%** della produzione di rifiuti speciali non pericolosi per unità di Pil. Sulla base di nuovi dati relativi alla produzione dei rifiuti speciali, tale obiettivo potrà essere rivisto;

VISTA la **legge 28/12/2015, n. 221** avente per oggetto: "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*", che ha introdotto numerose novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti (es. "*compostaggio di comunità*", *misure per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti ed incrementare le RD, sperimentazione del "vuoto a rendere"*, *nuove disposizioni in materia di applicazione del tributo speciale, .. etc*

VISTA la **L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti"** e s.m.i. (B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007), che prevede in particolare all'art. 28 "*Accordi e contratti di programma*,

protocolli di intesa” la possibilità di stipulare accordi volontari ai fini della dissoluzione di buone pratiche ambientali;

RICHIAMATA la DGR n. 116 del 16/02/2016 avente per oggetto: “L.R. 19/12/2007, n. 45 – Linee di indirizzo per l'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti”, con la quale l'esecutivo regionale ha delineato gli indirizzi da attuare nella gestione dei rifiuti nell'ambito delle procedure di adeguamento del PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR 226 del 12.04.2016 avente per oggetto: “Schema di DPCM da emanarsi ai sensi dell'art. 35 c. 1 della L. 11 novembre 2014, n. 164. Rapporto preliminare sul programma recante - individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché l'individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilabili - . Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 3 aprile 2006, n. 152 Osservazione/ opposizione della Regione Abruzzo al Rapporto preliminare;

RITENUTO che la programmazione regionale deve prevedere ulteriori azioni e progetti finalizzati alla riduzione degli sprechi nel ciclo produzione-consumo e promuovere ogni sforzo organizzativo verso “*rifiuti zero*” (cd. ZW”), che tenda a ridefinire il ciclo di gestione dei rifiuti alla sola riduzione, riuso e riciclaggio nei cicli produttivi ed a una maggiore consapevolezza da parte degli utenti del concetto “*rifiuto = risorsa*”;

CONSIDERATO che, al fine di perseguire gli obiettivi di cui sopra, la Regione Abruzzo ritiene indispensabile attuare accordi volontari con Enti ed Associazioni impegnate sul territorio sui temi della sostenibilità ambientale, in particolare con l'Associazione Rifiuti Zero Abruzzo avviare una collaborazione per realizzare i seguenti obiettivi:

- **Obiettivo 1:** promuovere e favorire progetti ed azioni finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani ed in particolare promuovere le iniziative sperimentali del “*vuoto a rendere*”, ai sensi della L. n. 221/2016, in collaborazione con i Comuni e gli operatori economici interessati;
- **Obiettivo 2:** promuovere e favorire progetti ed azioni finalizzati al *riuso dei beni a fine vita*, nell'ambito della realizzazione della “*Rete regionale dei Centri del Riuso*” di cui alla DGR n. 96/2016; la realizzazione di uno specifico portale, utilizzando nuove tecniche e mezzi di informazione, di sensibilizzazione ed educazione degli utenti;
- **Obiettivo 3:** realizzazione di un evento regionale annuale finalizzato ad individuare e premiare le migliori esperienze, progetti, .. etc. degli Enti, delle Associazioni, .. etc. dedicati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;
- **Obiettivo 4:** promuovere e favorire nelle mense scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo, mense di qualità sostenibile dedicate alla lotta agli sprechi alimentari ed alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.

VISTA la proposta progettuale che l'Associazione di Promozione Sociale “*Rifiuti Zero - Abruzzo*” ha presentato all'Assessorato all'Ambiente il 11.04/2016 ed acquisita al protocollo della Regione Abruzzo con n. 76077 del 11./04/2016;

RITENUTO di sottoscrivere il presente Accordo, per i seguenti prioritari motivi:

1. è coerente con la programmazione regionale di settore (PRGR - L.R. 45/07 e s.m.i.);
2. attua i programmi specifici finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti di cui alla DGR n. 1012 del 29.10.2008 e DGR n. 116 del 16/02/2016;
3. costituisce una importante ed essenziale azione di informazione-formazione per gli utenti interessati e per gli operatori del settore;
4. rientra tra le azioni di concertazione e collaborazione previste dal SGR per l'attuazione di alcuni dei prioritari principi comunitari di settore come: “*chi inquina paga*” e della “*responsabilità condivisa*” tra tutti gli attori del ciclo dei rifiuti.

RITENUTO che il *vuoto a rendere* è un sistema che permette il riutilizzo delle confezioni evitando, dunque, che finiscano in discarica. E' una forma di *riciclo* dai molteplici vantaggi economici ed ambientali; per esempio una bottiglia di vetro, con il sistema del *vuoto a rendere*, può essere riutilizzata fino a 40 volte così da risparmiare risorse preziose come materie prime ed energia; le bottiglie a rendere in vetro possono essere riportate dal consumatore e poi riempite nuovamente da 30 a 40 volte, in realtà una bottiglia, nelle condizioni ideali, può affrontare fino a un massimo di 50 cicli di utilizzo, dopodiché potrà essere riciclata come vetro. Una bottiglia di vetro, nuova, contiene il 60-80% di vetro riciclato; il primo vantaggio è il risparmio di risorse vergini e il risparmio energetico connesso alla produzione di bottiglie nuove;

CONSIDERATO che in genere, chi acquista il prodotto in *vuoto a rendere* paga una cauzione che viene resa al momento della restituzione; ovvero un utente compra una bibita che paga per es. 1,25 euro compresa di bottiglia di vetro; nel momento in cui l'utente decide di restituire la bottiglia gli sarà restituita la somma di 25 centesimi che è servita da cauzione; il "*vuoto*" va reso pulito e l'utente dovrà fare attenzione a non danneggiare le bottiglie; qualora la bottiglia dovesse essere danneggiata non potrà più essere *resa* e dovrà essere differenziata con la raccolta del vetro;

CONSIDERATO che il programma di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti di cui alla DGR n. 1012 del 29.10.2008, in fase di aggiornamento, ha l'obiettivo generale di prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti nella Regione Abruzzo, in particolare è finalizzato a diffondere le buone pratiche ambientali da parte delle utenze domestiche e non domestiche ed al raggiungimento di una diminuzione della produzione dei rifiuti del -5% con riferimento al dato di produzione dei RU al 2005;

RITENUTO che la "*Rete Regionale dei Centri del Riuso*", che è costituita dalla realizzazione di n. 13 impianti da ubicare nei centri con popolazione > 20.000 ab, costituisca un importante e fondamentale strumento di promozione e diffusione territoriale delle buone pratiche ambientali, finalizzate alla prevenzione dei rifiuti, riparazione/preparazione per il riutilizzo di prodotti tramite determinate operazioni, in attuazione dell'art. 180 *bis* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., recepito e stabilito come ordine di priorità, con la L.R. 45/07 e s.m.i., all'art. 13, comma 3, lett. c);

DATO ATTO dei seguenti dati inerenti la produzione dei rifiuti urbani e le RD regionali, anni 2010 - 2014:

Anno	Pop.	RU Indifferenziato t/a	RD t/a	RU t/a	Pro capite RU Kg/ab/anno	Pro capite RD Kg/ab/anno	%RD
2010	1.342.366	485.861,70	191.157,5 6	681.020,6 9	507,3	142,4	28,1
2011	1.307.309	439.775,37	218.234,6 8	661.820,1 0	506,2	166,9	33,0
2012	1.306.416	387.380,30	237.470,6 3	626.639,3 9	479,7	181,8	37,9
2013	1.333.939	342.226,21	257.343,9 0	600.015,9 3	449,8	192,9	42,9
2014	1.331.574	319.414,47	273.533,9 1	593.080,2 9	445,4	205,4	46,1

RITENUTO di organizzare un evento regionale annuale, "*VERSO RIFIUTI ZERO*", che sia dedicato a selezionare e valorizzare "*best practices*" attuate da EE.LL., Università, Associazioni ambientaliste e dei consumatori, Operatori economici, .. etc.;

RITENUTO di approvare l'accordo volontario con l'Associazione Rifiuti Zero Abruzzo per il quale si prevede di mettere a disposizione risorse regionali pari a **Euro 7.000,00** che trovano capienza nell'apposito capitolo di bilancio;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la legge 07/08/1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”* e s.m.i.;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI DEL PRESENTE ACCORDO, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONCORDANO QUANTO SEGUE E STIPULANO:

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente **“Protocollo d'intesa”** (di seguito **“Accordo”**), è finalizzato prioritariamente ad attuare un progetto sperimentale denominato **“Verso RIFIUTI ZERO”**, finalizzato a perseguire i seguenti obiettivi:
 - **Obiettivo 1:** promuovere e favorire progetti ed azioni finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani ed in particolare promuovere le iniziative sperimentali del **“vuoto a rendere”**, ai sensi della L. n. 221/2016, in collaborazione con i Comuni e gli operatori economici interessati;
 - **Obiettivo 2:** promuovere e favorire progetti ed azioni finalizzati al **riuso dei beni a fine vita**, nell'ambito della realizzazione della **“Rete regionale dei Centri del Riuso”** di cui alla DGR n. 96/2016; la realizzazione di uno specifico portale, utilizzando nuove tecniche e mezzi di informazione, di sensibilizzazione ed educazione degli utenti;
 - **Obiettivo 3:** realizzazione di un **evento regionale annuale “Verso Rifiuti Zero”**, finalizzato ad individuare e premiare le migliori esperienze, progetti, .. etc. di Enti, Associazioni, Operatori economici, . etc., dedicati ai temi della prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;
 - **Obiettivo 4:** promuovere e favorire nelle mense scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo, mense di qualità sostenibile dedicate alla lotta agli sprechi alimentari ed alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.

Art. 2
(Impegni delle parti)

1. Le parti firmatarie del presente Accordo si impegnano a:
 - a. **REGIONE ABRUZZO**
 - collaborare all'attuazione del progetto sperimentale denominato **“Verso Rifiuti Zero”**, finalizzato alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, da perseguire con le azioni ed i progetti di cui all'art. 1;
 - rendersi disponibile attraverso i propri rappresentanti, a partecipare ad incontri di sensibilizzazione e seminari informativi per i cittadini;
 - compartecipare all'attuazione del progetto sperimentale con proprie risorse, valutabili in **7.000,00 Euro (compresa IVA se dovuta)**, da corrispondere con le seguenti modalità:
 - 70% all'invio della comunicazione di inizio attività;
 - 30% alla presentazione del rendiconto al SGR della Regione Abruzzo, delle spese sostenute per le iniziative realizzate.
 - promuovere la diffusione delle esperienze realizzate con il progetto **“Verso Rifiuti Zero”**;
 - partecipare con n. 1 rappresentante al **“Gruppo di Lavoro”** di cui all'art. 3.
 - b. **ASSOCIAZIONE RIFIUTI ZERO ABRUZZO**
 - garantire la realizzazione del progetto sperimentale denominato: **“Verso Rifiuti Zero”**, dal quale elaborare ed approvare eventuali linee guida sui temi e progetti che si individueranno;

- organizzare un'adeguata attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio regionale, interessando EE.LL, Università, Centri di ricerca, Consorzi Intercomunali sui rifiuti e/o loro Società SpA, Associazioni ambientaliste e di consumatori, Operatori economici, .. etc.; mediante incontri informativi e formativi;
- garantire una costante attività di informazione degli utenti sulle attività di cui al presente accordo, attraverso il proprio sito internet, da intendersi quale strumento di aggregazione e di propensione alla partecipazione,
- provvedere a redigere un "*Rapporto finale*" delle diverse attività svolte e dei risultati raggiunti (*servizi attivati, territori interessati, unità operative impegnate, attività di comunicazione, etc*), e provvedere alla sua diffusione, nei modi che riterrà più opportuni.
- partecipare con n. 2 rappresentanti al "*Gruppo di Lavoro*" di cui all'art. 3.

Art. 3

(Gruppo di lavoro)

1. Al fine di attuare le finalità ed i contenuti di cui all'art. 1, è costituito un "*Gruppo di lavoro*", formato da:
 - n. 1 rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti/ORR della Regione Abruzzo;
 - n. 2 rappresentanti di Associazione Rifiuti Zero Abruzzo (*con il compito di coordinamento delle attività*).
2. Il "*Gruppo di lavoro*" potrà essere integrato con altri soggetti in relazione a specifiche competenze ed esigenze di carattere tecnico-operativo e territoriale che saranno individuate dallo stesso.
3. Il "*Gruppo di lavoro*" è insediato, su convocazione del SGR della Regione Abruzzo, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.
4. Il "*Gruppo di lavoro*" provvede a definire, entro i successivi 15 giorni, un "*Programma operativo*", relativo agli interventi da programmare e realizzare.

Art. 4

(Rapporto finale)

1. Il "*Gruppo di lavoro*" di cui all'art. 3, provvede al termine del programma di interventi, ad approvare un "*Rapporto finale*" richiamato all'articolo precedente, da inviare da inviare successivamente a: Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali - SGR, AGIR, Consorzi e/o loro Società Spa.
- 2.

Art. 5

(Durata)

1. Il presente accordo ha durata di n. 1 anno a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere rinnovato a seguito di esplicita volontà delle parti.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

REGIONE ABRUZZO

**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE
SOCIALE RIFIUTI ZERO ABRUZZO**
